



SERVIZI ALLA PERSONA

#persone

#territorio

#inclusione





INDICE

1

LA COOPERATIVA CO.GE.S.S.

1.1 Mission e vision: i principi fondamentali

1.2 L'organizzazione e i suoi servizi

2

VALORIZZAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E DELLE FAMIGLIE

3

PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

4

VALORIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

5

VALORIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

6

FORMAZIONE E SUPERVISIONE

7

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

8

PROCEDURE PER SUGGERIMENTI, SEGNALAZIONI E RECLAMI

9

MODALITÀ D'EROGAZIONE DEI SERVIZI

9.1 Servizio di Assistenza ad personam

9.2 Servizio educativo per attività a favore di minori e adulti con disabilità nell'ambito del Fondo nazionale non autosufficienza (Misura B2 e B1 area socioassistenziale)

9.3 Servizi a supporto della vita indipendente

10

ALLEGATI



1. LA COOPERATIVA CO.GE.S.S

Co.Ge.S.S. è una Cooperativa Sociale che da 30 anni porta in tutta la Val Sabbia e sul Garda servizi e opportunità per le persone con disabilità e fragilità, per la comunità.

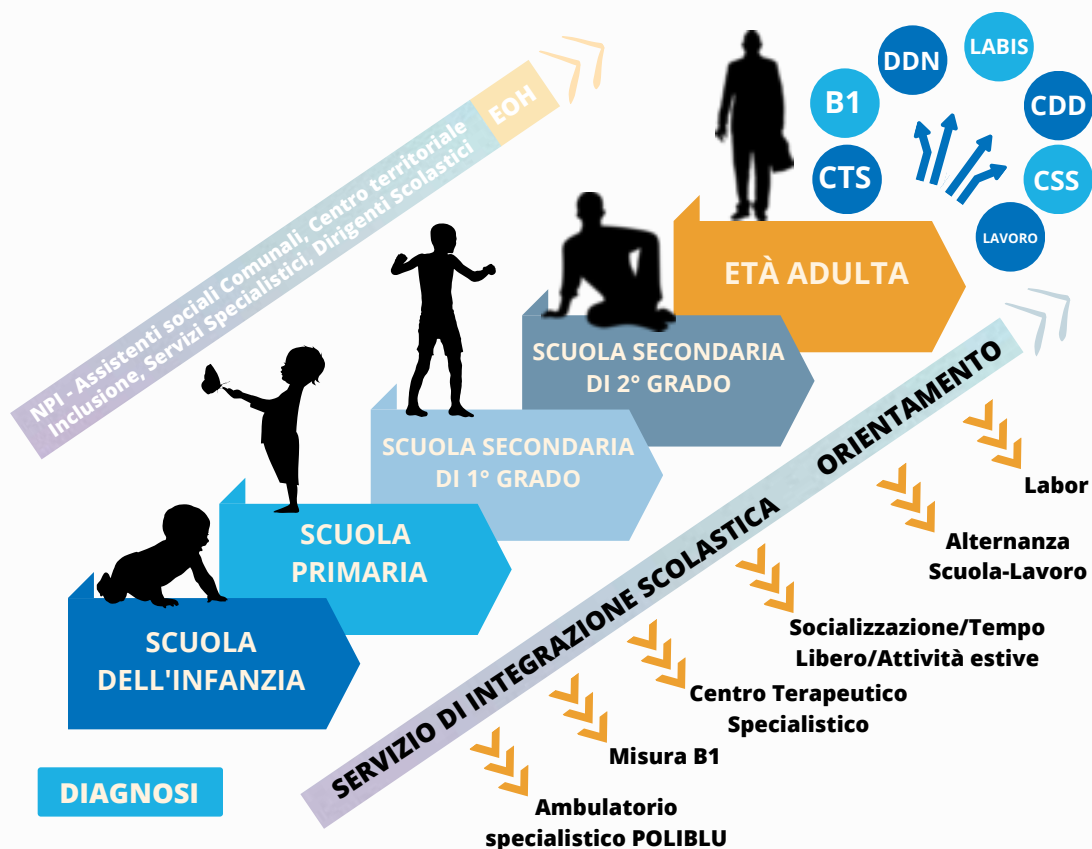
1.1 MISSION E VISION: I PRINCIPI FONDAMENTALI

La Cooperativa sociale Co.Ge.S.S. ETS nasce nel 1993 come ente gestore del centro socio-educativo, presente in Valle Sabbia (BS) già dagli anni Ottanta, divenuto poi Centro Diurno Disabili, per conto della PA Comunità Montana di Valle Sabbia. Co.Ge.S.S., nei suoi trent'anni di attività, è cresciuta nel territorio Valsabbino e del Garda promuovendo servizi rivolti a persone con disabilità e alle loro famiglie che fossero reale risposta ai loro bisogni, e alla cittadinanza nell'ottica dell'inclusione sociale. Infatti «la Cooperativa ispira i propri progetti ai principi che sorreggono la cooperazione sociale, è un gruppo eterogeneo di persone che lavorano, comunicano, s'incontrano, si confrontano, collaborano e crescono in una condivisione d'intenti; agisce per la promozione della piena cittadinanza delle persone appartenenti a categorie definite "fragili", ma dedica risorse ed energie anche al benessere della popolazione del territorio in cui opera». Il Progetto di Vita è fondamentale per la Cooperativa, non è solo strumento ma anche metodo; in ogni sua proposta l'obiettivo è lo sviluppo delle capability e dell'empowerment dei beneficiari e la loro assunzione di un ruolo attivo negli interventi. I servizi, in quest'ottica, sono lo strumento attraverso cui sostenere e supportare la persona, che rimane al centro, nel proprio cammino verso l'adulthood e poi nella continua realizzazione del proprio Progetto di Vita, in rete ed in sinergia con ciò che offre il territorio di appartenenza.



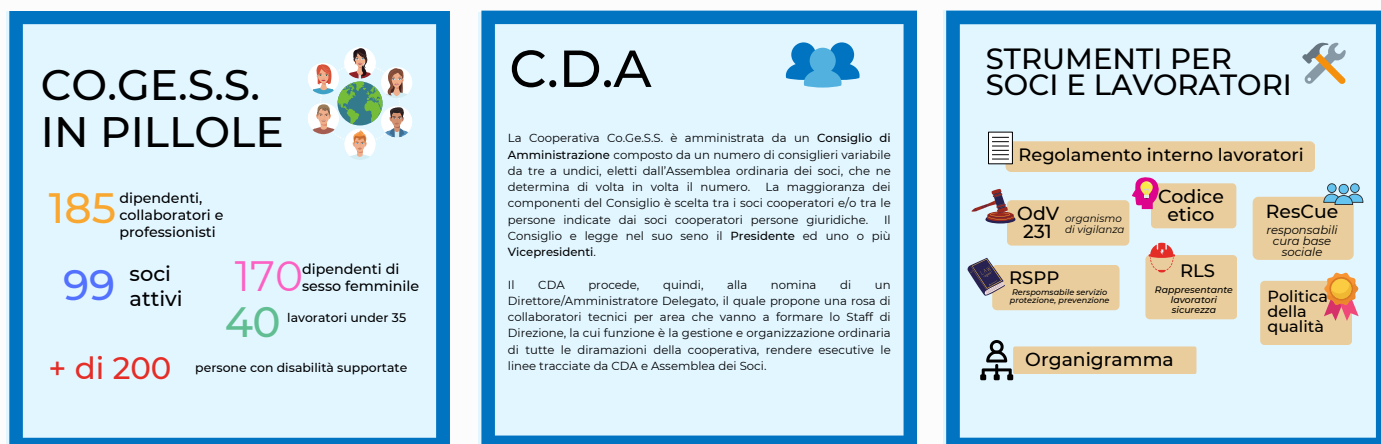
Proprio per questo l'offerta progettuale di Cooperativa è definita in chiave evolutiva e sistemica, partendo da servizi rivolti a minori con disabilità, in contesto scolastico ed extra scolastico, fino ad arrivare all'età adulta con risposte differenti, così che la persona possa scegliere sulla base del proprio percorso e dei propri bisogni restando nel proprio contesto di appartenenza. La mission, infatti, si traduce nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi "in filiera" rivolti alle persone con disabilità nel e con il territorio della Valle Sabbia e del Garda. I servizi, inoltre, sono flessibili e in costante rinnovamento, proprio per avvicinarsi concretamente alle persone, offrendo loro una qualità sempre maggiore. Anche il territorio è tra i beneficiari degli interventi di Co.Ge.S.S., la Cooperativa, infatti, crede fortemente nell'importanza di formare, informare, sensibilizzare la comunità ai temi della disabilità e della diversità.

La Cooperativa si impegna nell'organizzazione di percorsi di formazione e sensibilizzazione: grazie all'esperienza acquisita e a profili con una formazione altamente professionale, restituisce ai cittadini, agli insegnanti, alle associazioni, alle aziende, le conoscenze acquisite e sperimentate attraverso momenti formativi-informativi, il progetto Calamaio Valle Sabbia, eventi, e la comunicazione sui canali social. Il territorio, inoltre, è risorsa preziosa: le relazioni offrono occasioni di nuove collaborazioni, di sviluppo e di crescita per la Cooperativa stessa, a beneficio delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché dei suoi lavoratori. La Vision che la cooperativa ha è quella «di una comunità in cui tutte le persone, a prescindere dalle abilità specifiche, vivano, lavorino e crescano in uno stato di benessere sociale e psicologico».



1.2 L'ORGANIZZAZIONE E I SUOI SERVIZI

Co.Ge.S.S., descritta in numeri, è una Cooperativa a scopo plurimo costituita da 185 lavoratori, collaboratori e professionisti, 99 soci attivi e oltre 200 persone con disabilità e famiglie supportate. È amministrata dal Consiglio d'Amministrazione e dotata di un modello organizzativo e di strumenti, per i soci e i lavoratori, finalizzati alla gestione della Cooperativa e dei suoi flussi di comunicazione.



I SERVIZI DI CO.GE.S.S.

- **Assistenza Ad Personam** (Valle Sabbia - ambito 12 e Desenzano - ambito 11), scolastica e domiciliare. L'intervento si amplia, soprattutto nel periodo estivo, offrendo occasioni inclusive di tipo laboratoriale, sportivo e di conoscenza del territorio;
- **Disabilità Sensoriali** (Valle Sabbia), interventi a sostegno dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriali in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale, coinvolgendo figure tecniche e professionali debitamente formate;
- **Poliblu** (Barghe e Vestone), poliambulatorio per la disabilità che si articola in SpazioA (interventi psico-educativi individuali e di gruppo evidence-based per minori e giovani adulti con disturbo dello spettro autistico e disabilità intellettive), Faro (presa in carico psicologica del contesto familiare della persona con disabilità), prestazioni professionali (psicologo/psicoterapeuta, logopedista);

- Servizi per attività a favore di minori e adulti con disabilità (Valle Sabbia/Garda), tramite i voucher **Misura B1 e B2**, per garantire il benessere e il miglioramento della qualità di vita nel proprio contesto di riferimento, a supporto e a sollievo dei caregiver;
- **Dopo di Noi** (Valle Sabbia/Garda), interventi educativi finalizzati allo sviluppo delle autonomie personali e sociali e della consapevolezza di un percorso che verte all'autonomia abitativa. La Cooperativa mette a disposizione, per le palestre d'autonomia, un appartamento ubicato ad Agnosine;
- **Abilitando** (Barghe), appartamenti accessibili nei quali persone con disabilità fisiche possono sperimentarsi in un progetto di vita indipendente;
- **Il lago del Sollievo** (Idro), servizio di residenzialità temporanea per persone con disabilità che vogliono trascorrere dei fine settimana o periodi di vacanze presso il lago d'Idro. Si traduce in una risposta alle famiglie che necessitano del tempo per sé, per recuperare le energie che richiede il prendersi cura di una persona con disabilità;
- **Centro Diurno Disabili** (Idro e Villanuova), offerta semi-residenziale e socio-sanitaria per persone con disabilità che necessitano di sostegno intensivo;
- **Comunità Socio Sanitaria** (Idro), offerta residenziale e socio-sanitaria, di vita comunitaria, rivolta a persone adulte con disabilità;
- **Labis** (Valle Sabbia e Garda), Laboratorio d'Inclusione Sociale; interventi educativi attuati in contesti territoriali e inclusivi gestiti dal ramo B della Cooperativa (Co.Ge.S.SPORT - Non Solo Bar di Gavardo, Ostello sociale Borgo Venno e Casa Maer a Lavenone, Catering, Magazzino logistica e assemblaggio a Lavenone) o da realtà commerciali con le quali Co.Ge.S.S. collabora. Il servizio è rivolto a persone con disabilità con bisogno di sostegno medio/lieve ed è finalizzato allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e relazionali all'interno di luoghi di vita comunitari;
- **Lab-Or** (Valle Sabbia e Garda) Laboratorio d'Orientamento, nel quale persone con disabilità possono sperimentarsi in attività concrete (le già citate nel paragrafo Labis) e maturare consapevolezza rispetto al proprio futuro lavorativo;
- **Trasporto sociale** (Valle Sabbia e Garda) per persone con disabilità o fragilità che permettono lo spostamento e il raggiungimento dei luoghi di interesse e/o servizi.

La Cooperativa, essendo a scopo plurimo, mette a disposizione opportunità di **Lavoro** per persone in condizione di svantaggio.



PROGETTI E ATTIVITÀ CON E PER IL TERRITORIO

- Il progetto **Calamaio** (Valle Sabbia) che vede tutt'oggi attiva un'équipe di operatori con disabilità e non, che progetta e svolge incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, in aziende del territorio e in eventi specifici per sensibilizzare alunni e adulti sul tema della diversità.
- Il progetto **Yoga** (Valle Sabbia e Garda) si inserisce in una logica di presa in carico del benessere della persona nella sua globalità, investendo la sfera fisica, mentale ed emozionale.
- **Gusto Giusto** (Valle Sabbia) è un progetto di Comunità, che si concretizza in un e-shop, in cui confluiscono prodotti tipici della tradizione valsabbina. Gusto Giusto riunisce da un lato diverse realtà imprenditoriali del territorio che, attraverso questo canale, hanno la possibilità di valorizzare il proprio lavoro e distribuire i propri prodotti, dall'altro lato offre la possibilità alle persone con disabilità di Labis e Labor di sperimentare mansioni lavorative che possano orientare e migliorare le proprie abilità, quali ad esempio il confezionamento e la distribuzione.
- **Consulenza e formazione** (Valle Sabbia e Garda), la cooperativa possiede un prezioso patrimonio di esperienza e di competenza nell'ambito della progettazione, erogazione e gestione di servizi alla disabilità, nell'ambito della progettazione e accompagnamento in percorsi di vita per persone con disabilità che intende restituire al territorio, alle realtà del terzo settore e a tutti coloro che desiderino approfondire tematiche specifiche, tramite l'offerta di formazione e consulenza.

PEOPLE & FUNDRAISING

Co.Ge.S.S., a favore di tutti i servizi e progetti, si è dotata del comparto People&Fundraising, il quale, come servizio trasversale per la Cooperativa, si occupa della gestione dell'attività di raccolta fondi in termini sia economici che di materiale e di risorse umane, per la realizzazione di nuove progettualità o il sostegno di bisogni espressi dai servizi. Ogni anno mantiene crescenti ed elevati obiettivi di raccolta fondi che permettono la nascita di start-up e sperimentazioni, nonché un sostegno ricorrente a servizi già avviati che necessitano di azioni specifiche di sostentamento per l'implementazione di nuove attività.



DOVE SIAMO



La sede legale della Cooperativa Sociale Co.Ge.S.S. e l'ufficio amministrativo si trovano in Via Stoppini, 26 a Barghe (BS).



Gli orari dell'amministrazione sono quelli di seguito esplicitati.
Dal lunedì al venerdì 9:30 - 12:30 / 13:00 - 16:00

RECAPITI UFFICIO AMMINISTRATIVO



0365 556632



amministrazione@coopcogess.org

RECAPITI COORDINATRICE SERVIZI ALLA PERSONA

Dott.ssa Mariavittoria Carli



347 622 49 75



coordinatoreservizi.a@coopcogess.org

LE NOSTRE PAGINE



www.coopcogess.org



[coopcogess](#)



[CoGeSS Valle Sabbia](#)

2. VALORIZZAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E DELLE FAMIGLIE



Co.Ge.S.S. ritiene un elemento imprescindibile la valorizzazione dei diritti degli utenti e delle loro famiglie e ne garantisce l'esercizio.

Diritti della persona con disabilità:

- ad esprimere per ciò che si è;
- ad essere ascoltati per essere meglio compresi nei propri bisogni;
- al riconoscimento di opportunità per migliorare la qualità della propria vita;
- all'educazione, all'assistenza e alla cura della propria persona nel rispetto della dignità umana e del principio di autodeterminazione;
- all'inclusione sociale affinché si possa partecipare in modo attivo alla vita del territorio.

Diritti della famiglia e/o persona esercente la potestà:

- all'informazione relativa alle attività;
- all'essere coinvolta nella definizione e condivisione dei progetti di presa in carico;
- a ricevere in forma scritta il progetto educativo e l'esito dei questionari di soddisfazione;
- a partecipare alla vita del Servizio nelle modalità concordate con l'équipe;
- alla segretezza sui dati relativi al proprio familiare in base alla Legge sulla Privacy;
- al presentare reclami secondo le modalità indicate in seguito.

Doveri delle persone con disabilità, delle famiglie e/o persona esercente la potestà:

- all'informazione relativa alle attività del Servizio;
- a partecipare alla vita del Servizio nelle modalità concordate con l'équipe;
- al presentare reclami secondo le modalità indicate in seguito.

3. PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La Cooperativa investe nel proprio capitale umano attraverso iniziative di promozione della conoscenza e la valorizzazione delle risorse al fine di migliorarne sempre più le competenze e di creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante in cui attitudini e aspettative possano coincidere. Nello specifico per garantire la crescita professionale e il benessere del lavoratore, come strategia di prevenzione al burnout e di contenimento del turnover, la Cooperativa dedica risorse al welfare individuale e di gruppo di lavoro attraverso le seguenti azioni:

- promuovere e garantire la formazione continua;
- garantire percorsi di supervisione e/o consulenza tecnica e progettuale;
- strutturare gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, finalizzati alla progettazione educativa, alla presa in carico e gestione della persona con disabilità;
- promuovere la condivisione di esperienze e conoscenze;
- promuovere il senso di appartenenza alla Cooperativa adottando iniziative quali benefits e opportunità offerte ai soci lavoratori, eventi conviviali rivolti a tutti i dipendenti e percorsi di avvicinamento e di conoscenza reciproca tra gli stessi e i membri del CdA;
- garantire un ambiente di lavoro positivo e sicuro dove ogni persona possa sentirsi libera di condividere con il coordinatore dei Servizi alla Persona le eventuali criticità reali o percepite in un'ottica dialogica;
- strutturare spazi d'ascolto e di confronto con l'obiettivo di rilevare punti di forza e di riconoscere eventuali criticità, promuovendo la risoluzione da parte dell'équipe di lavoro;
- concedere un'adeguata autonomia lavorativa pur nel rispetto dei mansionari e delle funzioni assegnate;
- promuovere l'equilibrio tra vita professionale e personale;
- coinvolgere gli operatori nei processi decisionali in forma di processo partecipativo;
- garantire la presenza del Coordinatore dei Servizi alla Persona per favorire i processi di mobilità interna del personale in contrasto al burnout.

Oltre alle azioni di valorizzazione del personale sopra citate, consapevoli che il rischio burnout sia particolarmente alto per le professioni di cura, nelle quali vengono utilizzate non solo competenze tecniche ma anche abilità sociali ed energie psichiche per soddisfare i bisogni degli utenti, adotta in particolare le seguenti prassi:

- organizzazione di equipe periodiche;
- promozione di percorsi di supervisione alle dinamiche d'équipe
- promozione di corsi di supporto al ruolo;
- rotazione sui casi di maggior complessità emotiva e fisica;
- monitoraggio del carico di lavoro e del bilanciamento dei periodi di ferie.

4. VALORIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE



La Cooperativa Co.Ge.S.S. ha tra i suoi obiettivi il sostegno al volontariato tramite:

- il supporto logistico alle attività delle associazioni presenti nel territorio;
- l'apertura di tutti i servizi della Cooperativa al volontariato, favorendone la diffusione attraverso la partecipazione alle attività svolte con gli utenti, offrendo esperienze significative attraverso le quali vivere attivamente il proprio territorio per coltivare i principi del ben comune;
- collaborazione con l'associazione di volontariato "Un sorriso per tutti" guidata da un proprio CdA e collegata a Co.Ge.S.S. tramite un coordinatore espresso dalla stessa al fine di conciliare al meglio i bisogni con le risorse attive presenti sul territorio. L'Associazione di volontariato "Un sorriso per tutti", fondata nel 2012 con sede a Idro in Via San Michele n° 54 presso la Casa delle Associazioni, è costituita da oltre 80 volontari che dedicano parte del loro tempo libero a persone con disabilità, con lo scopo di favorirne l'inclusione sul territorio e migliorarne la qualità di vita.

Un secondo obiettivo è l'accompagnamento dell'Associazione dei familiari promuovendo la nascita dell'associazione stessa, offrendo supporto nella gestione ordinaria e nella crescita verso un senso di condivisione dei vissuti e delle esperienze personali e familiari. Nel 2020 Co.Ge.S.S. ha favorito la fondazione di "Sotto lo stesso cielo", un'associazione di familiari di persone con disabilità della Valle Sabbia che si prefigge di perseguire la promozione e la valorizzazione della cultura dell'inclusione sociale in favore delle persone con disabilità. Per fare ciò l'associazione si fa promotrice di iniziative formative, culturali e sociali che possano sostenere le famiglie, i caregiver e tutti i soggetti coinvolti nella rete di sostegno del familiare con disabilità, proponendosi come rappresentante delle famiglie nel confronto reciproco con le istituzioni del territorio. L'associazione, inoltre, offre percorsi di sostegno psicologico di gruppo e individuali dedicati ai caregiver.

5. PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI

Co.Ge.S.S. pone al centro delle sue azioni la persona indipendentemente dal suo grado di abilità o disabilità; questo orientamento costituisce la base fondante del Documento di Pianificazione Strategica, che a sua volta si traduce operativamente nel Piano degli Obiettivi della Direzione e successivamente negli Obiettivi del Coordinatore di ogni unità operativa.

Il coordinatore del Servizio, all'inizio di ogni anno, stabilisce gli obiettivi del servizio stesso in un processo di partecipazione con l'equipe, partendo dall'analisi degli esiti dell'anno precedente, dei questionari di soddisfazione degli operatori, delle famiglie e degli utenti quando presenti; definisce un programma di lavoro a medio-lungo termine esplicitando:

- obiettivo
- indicatore d'efficacia
- baseline
- documenti interni a supporto dell'obiettivo
- azioni e tempi
- monitoraggio e verifica finale

La progettazione è ritenuta un elemento fondamentale per prevedere le azioni e ridurre il margine d'errore relativamente alla qualità del servizio e garantire il benessere degli operatori, degli utenti e delle loro famiglie, nonché di tutti gli attori della rete che a vario titolo risultano essere stakeholder del servizio stesso. Altrettanto fondamentale è la verifica degli esiti per poter riprogettare nell'ottica del miglioramento continuo. La progettazione, così come la valutazione dell'impatto che ogni Servizio alla Persona ha sui beneficiari diretti e indiretti, l'individuazione dei punti di forza e di miglioramento e il supporto agli operatori è monitorata dal Coordinatore d'area, in un lavoro di stretta collaborazione con il Coordinatore di Servizio.



Il Coordinatore dei Servizi alla Persona ha il compito, inoltre, di garantire il coordinamento delle attività dei diversi servizi, assicurandosi che questi si integrino tra di loro migliorando l'efficacia dell'intervento, sia in ottica trasversale quando la presa in carico è simultanea, sia in ottica verticale quando è in continuità.

Ciò avviene tramite la strutturazione di momenti dedicati quali:

- il coordinamento generale dei Servizi alla Persona;
- il coordinamento dei Servizi rivolti ai minori;
- il coordinamento dei Servizi rivolti agli adulti;
- i gruppi di lavoro per la definizione e il miglioramento continuo degli strumenti di lavoro;
- le equipe multidisciplinari per la presa in carico e la gestione della persona con disabilità.

Il coordinatore di ogni singolo servizio rappresenta un ponte tra gli operatori, gli utenti e le loro famiglie, le istituzioni (enti locali, NPI, EOH, scuole, servizi specialistici); si occupa della progettazione e dell'organizzazione del servizio, della gestione e monitoraggio degli interventi sia in termini qualitativi che quantitativi. Garantisce la presenza di operatori appropriati alla situazione, limitando il più possibile le sostituzioni ed intervenendo tempestivamente in caso di necessità per garantire la continuità educativa ed assistenziale, avvalendosi di strumenti quali il piano delle disponibilità e procedure ad hoc. Gestisce, inoltre, le risorse materiali e umane, in collaborazione con il Coordinatore dei Servizi alla Persona nonché il piano annuale della formazione. Sulla base delle specifiche esigenze di servizio può essere coadiuvato da un Vicecoordinatore.



6. FORMAZIONE E SUPERVISIONE

La Cooperativa garantisce per tutti gli operatori la formazione obbligatoria inerente alla salute e sicurezza sul lavoro; la formazione aggiuntiva per la gestione e la sicurezza alimentare, per l'antincendio e la gestione dell'emergenze e per il primo soccorso; la formazione tecnico – professionale.

Il Coordinatore del Servizio rileva annualmente le esigenze formative dalla propria equipe e in concerto con lo staff di direzione redige il Piano Annuale della Formazione (PAF) che descrive e monitora l'efficacia delle attività formative, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei partecipanti.

Il fabbisogno formativo è garantito sulla base delle esigenze specifiche rispetto all'utenza in carico; è promossa la partecipazione e/o l'organizzazione di eventi formativi finalizzati al mantenimento di un elevato livello di formazione specialistica, costantemente aggiornata alle più recenti indicazioni scientifiche e normative.

Sono previsti durante l'anno momenti di supervisione tecnica educativa, volti a sostenere l'operatore e/o l'equipe nella sua crescita e autonomia professionale, nell'individuazione degli obiettivi e delle strategie più efficaci per raggiungerli. La supervisione, sulla base dei singoli bisogni può essere condotta, dal coordinatore del servizio, da professionisti interni e/o esterni alla Cooperativa.

Co.Ge.S.S. garantisce, inoltre, la supervisione alle dinamiche d'equipe, finalizzata a migliorare la qualità del lavoro, la gestione delle relazioni e la risoluzione dei problemi.

7. RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

La Cooperativa, per progettare e ri-progettare nell'ottica del miglioramento continuo, ritiene fondamentale l'ascolto dei suoi stakeholder. Annualmente prevede la rilevazione della soddisfazione dei familiari e/o caregiver e degli operatori, dove possibile e appropriato anche degli utenti, tramite specifici questionari, i cui dati vengono analizzati garantendone poi la diffusione.

8. PROCEDURE PER SUGGERIMENTI, SEGNALAZIONI E RECLAMI

La Cooperativa garantisce il diritto di effettuare reclami e/o suggerimenti in seguito ad eventuali disservizi o elementi che possano aver inciso sulla fruibilità del servizio. La Cooperativa dispone di un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) e di una Responsabile della Qualità che ha il compito di dotare di una Prassi per la Gestione delle Azioni del SGQ e definire le modalità operative, tempistiche e le responsabilità per la gestione dei reclami e criticità di clienti e committenti, delle Non Conformità e Azioni Correttive, nonché migliorative, al fine di permettere il continuo miglioramento del SGQ dei servizi ed evitare il replicarsi delle problematicità riscontrate.

Le procedure per presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami sono le seguenti:

Attraverso gli operatori:

- momenti di confronto diretto all'ingresso e/o uscita dal servizio;
- telefonate, dove previste nel servizio;
- strumento di comunicazione concordato tra famiglia e servizio.

Attraverso il Coordinatore:

- telefonate, mail, colloqui con il Coordinatore o al Coordinatore Servizi alla Persona;

Attraverso l'utilizzo dei moduli allegati per l'esposizione di reclami / apprezzamenti / segnalazioni che possono essere inviati via mail o tramite posta ordinaria presso la sede della Cooperativa. I reclami/apprezziamenti raccolti vengono gestiti dal Coordinatore in collaborazione con Responsabile Qualità e Coordinatore dei Servizi alla Persona o Staff di Direzione in base alla competenza, il quale comunica entro una settimana dalla ricezione l'avvenuto recapito al reclamante e, successivamente in base alle questioni evidenziate, formula una stima dei tempi e modalità previste per la gestione e/o risoluzione attraverso l'apertura del Modulo Non Conformità e/o Azioni Correttive o di Miglioramento;

Un altro strumento è il questionario di soddisfazione per le famiglie, il quale garantisce l'anonimato. Nelle stesse modalità sopra citate è la possibile esprimere anche il proprio apprezzamento verso l'intervento, il servizio e/o la Cooperativa.

9. MODALITÀ D'EROGAZIONE DEI SERVIZI



Nella progettazione ed erogazione di ogni singolo servizio della Cooperativa, Co.Ge.S.S. vuole tendere alla realizzazione di soluzioni individualizzate, che possano essere generative e innovative, nonché rispondenti in modo concreto ai bisogni delle persone con disabilità residenti nel territorio. Infatti, gli interventi si inseriscono in un progetto personalizzato che in un'ampia visione mira al miglioramento della Qualità della Vita considerando i suoi domini fondamentali:

- Benessere emozionale;
- Relazioni interpersonali;
- Benessere materiale;
- Sviluppo personale;
- Benessere fisico;
- Autodeterminazione;
- Inclusione sociale;
- Diritti.

L'indirizzo d'intervento e gli obiettivi specifici del progetto vengo definiti sulla base dei singoli bisogni della persona e in raccordo con l'ente che ha predisposto l'intervento, la famiglia, e in sinergia con enti/servizi competenti che costituiscono la rete. L'approccio metodologico si ispira al modello bio-psico-sociale, gli strumenti principali sono la formazione, lavoro d'equipe, lavoro di rete, strumenti di osservazione, valutazione e progettazione sulla persona.



9.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM (ADP)

Il servizio è rivolto alle persone con disabilità minori e nella transizione alla vita adulta frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

La Cooperativa considera il Servizio ad Personam come il fulcro del progetto di vita del minore con disabilità; nel periodo scolastico è infatti fondamentale rendere possibile l'acquisizione di alcune competenze necessarie per la vita futura e, allo stesso tempo, rendere possibile una presa in carico che miri all'accompagnamento multidisciplinare del minore e del suo nucleo familiare durante il percorso di crescita.

L'Assistente ad Personam considera il minore nella sua completezza; vuole essere nel contesto scolastico e di vita delle persone con disabilità, promotore e facilitatore di inclusione nell'oggi e nella prospettiva della futura vita adulta.

Gli obiettivi del Servizio Ad Personam sono:

- creare condizioni personali e ambientali, sia a livello di contesto di vita che a livello sociale, che tendano al miglior grado di Qualità della Vita possibile, sia nell'oggi che nella prospettiva della futura vita adulta;
- favorire l'inclusione scolastica e sociale attraverso un'azione concertata degli interventi da attuare a favore del minore con disabilità;
- favorire le opportunità di apprendimento e conoscenza nella persona in carico attraverso progetti di intervento personalizzati;
- favorire l'autonomia, la comunicazione e le relazioni sociali dell'utente;
- essere un riferimento ed un sostegno per la famiglia.

RISORSE UMANE



Le professionalità attualmente presenti all'interno del Servizio Ad Personam sono:

- Coordinatore dei Servizi alla Persona, che si occupa della macro-gestione del Servizio e dei servizi e progetti della Cooperativa; si occupa inoltre della selezione, gestione e cura del personale;
- Coordinatore, che cura i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio (Comuni, Scuole NPI/EOH) e si occupa della progettazione organizzativa del servizio, del monitoraggio e della verifica degli interventi dei singoli Assistenti ad Personam in termini qualitativi e quantitativi;
- Vicecoordinatore, a supporto del Coordinatore nella gestione del Servizio e responsabile delle sostituzioni degli Assistenti ad Personam;
- Assistenti ad Personam, che definiscono e attuano il Progetto Educativo Individualizzato.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

A seguito della scelta da parte del cittadino della Cooperativa Co.Ge.S.S. quale ente erogatore del servizio AdP si avviano le seguenti fasi:

1. Conoscenza di base del caso: il Coordinatore, all'incontro con l'assistente sociale comunale, raccoglie tutti gli elementi che saranno fondamentali per la definizione dell'intervento e che vengono puntualmente registrate nel Modulo Informativo Utente (dati anagrafici, dati scolastici, dati psicofisici con particolare attenzione alle patologie e allo stato di salute ma anche alle condotte comportamentali e le autonomie possedute, anamnesi familiare al fine di comprendere al meglio i rapporti interpersonali e la loro storia, dati relativi al contesto scolastico al fine di comprendere l'eventuale necessità di supporto di ausili sanitari e/o tecnico-funzionali).

2. Abbinamento assistente/minore: a seguito dell'incontro conoscitivo, al fine di garantire un'adeguata presa in carico dei bisogni del minore, il Coordinatore procede all'assegnazione del caso all'Assistente ad Personam più idoneo nel rispetto della diversificazione degli interventi, favorendo la continuità della figura qualora il caso fosse già noto.

3. Presentazione del caso all'assistente individuato: durante un incontro specifico tra Coordinatore del servizio e assistente individuato avviene la presentazione del minore tramite il passaggio di tutte le informazioni raccolte durante l'incontro conoscitivo propedeutiche all'incontro tra la famiglia del minore e l'assistente.

4. Incontro di presentazione dell'assistente alla famiglia e all'assistente sociale comunale: incontro dedicato alla conoscenza tra assistente e famiglia, in cui vengono raccolte ulteriori informazioni relativamente al minore e alla sua famiglia, ivi comprese eventuali aspettative legate alla presa in carico da parte del servizio.

5. Incontro con l'istituto scolastico: presso l'istituto scolastico viene svolto un incontro tra operatore designato e Coordinatore di Classe/Insegnante prevalente per la definizione dell'orario di attuazione del Servizio che viene concordato tenendo presente i bisogni del minore e le esigenze organizzative dell'Istituto Scolastico.

MODALITÀ D'INTERVENTO, MONITORAGGIO E VERIFICA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMITTENZA

L'intervento dell'Assistente ad Personam segue le seguenti fasi:

1. Avvio della presa in carico da parte dell'assistente presso la scuola e/o domicilio: durante la prima fase della presa in carico l'assistente scolastico si dedica alla Fase di raccolta dati che vengono inseriti nel Modulo Informativo Utente (Mod. MIU) contenente in forma sintetica le informazioni relative al minore e al nucleo di riferimento.

2. Fase di Assessment: durante la quale l'assistente, attraverso l'osservazione partecipata, inizia la valutazione delle competenze del minore attraverso l'utilizzo degli strumenti di valutazione più idonei alla rilevazione dei bisogni, delle risorse familiari e relazionali in base alle caratteristiche del minore (ICF, VB-MAPP, ABBLs, SSAF e VINELAND). L'utilizzo di questi strumenti di valutazione permette una chiara definizione degli obiettivi di lavoro, degli strumenti/attività adottati per il loro perseguimento, nonché le tempistiche di attuazione e le relative modalità di monitoraggio e verifica.

3. Fase di Progettazione: nella quale, attraverso la condivisione degli esiti dell'assessment con le insegnanti di sostegno e di classe viene redatto il Progetto Educativo d'intervento sul minore.

4. Fase di Condivisione: alla presenza dei Servizi Sociali del Comune viene organizzato un incontro tra famiglia, Coordinatore e operatore per la consegna e condivisione del progetto.

5. Fase dell'intervento e di Monitoraggio: in questa fase, che è il cuore vero e proprio dell'attività dell'assistente scolastico, vengono attuate le attività educative per il raggiungimento degli obiettivi individuali sul minore e per la validazione degli esiti, per cui si avvale di appositi strumenti di monitoraggio che serviranno per la valutazione finale dell'intervento. Il monitoraggio avviene su ogni singolo obiettivo di lavoro e con l'utilizzo di specifici strumenti a seconda dell'obiettivo da monitorare. Oltre a questi strumenti viene utilizzato anche il Modulo Eventi, nel quale vengono riportati gli episodi significativi che si presentano durante l'anno scolastico e il Modulo Verbalì, con il quale si registrano gli incontri di rete dedicati al minore.

6. Fase di verifica degli esiti dell'intervento: in questa fase l'assistente predispone la verifica del progetto registrando puntualmente gli esiti degli obiettivi, gli strumenti e le strategie utilizzate nonché eventuali barriere e facilitatori osservati durante l'intervento.

7. Fase di restituzione degli esiti: al termine dell'intervento scolastico sul minore il coordinatore del servizio insieme all'assistente scolastico restituisce ai Dirigenti scolastici, insegnanti, alle assistenti sociali comunali e alla famiglia gli esiti dell'intervento svolto durante l'anno. In questa fase si apre la riprogettazione dell'intervento per l'anno successivo nonché la possibilità, se richiesto, di attivare interventi specifici per i mesi estivi dando così continuità all'intervento.

Nelle fasi di presentazione e di restituzione del progetto la famiglia compila il modulo di presa visione dello stesso, con il quale dichiara di aver ricevuto il piano di intervento, di condividerne gli obiettivi ed esplicita eventuali migliorie e suggerimenti da apportare al piano.

Oltre alla verifica degli esiti d'intervento, il Coordinatore, costantemente, monitora e riporta l'operato degli Assistenti ad Personam in termini quantitativi attraverso apposito foglio ore (firmato dalla scuola e/o dalla famiglia) e gestionale della Cooperativa adottato per la registrazione e convalida dell'orario in cui si è prestato servizio e, in termini qualitativi, attraverso apposite schede di valutazione ed autovalutazione (SVO), incontri periodici individualizzati, registrazione di tutte le eventuali Criticità, Azioni Correttive o di miglioramento

MODALITA' DI RACCORDO NELLA GESTIONE DELL'UTENZA E CONTATTI CON LE FAMIGLIE, I SERVIZI SOCIALI E LA RETE



La gestione del Servizio Ad Personam prevede la continua collaborazione tra il Coordinatore Servizi alla Persona e il Coordinatore, che direttamente interagisce con l'équipe e gestisce il lavoro quotidiano del servizio. L'équipe operativa attua attività di riflessione e monitoraggio sul lavoro svolto attraverso:

- Équipe periodiche con il coordinatore;
- Programmazione individualizzata;
- Formazione e Supervisione.

Si ritiene fondamentale la condivisione costante e continuativa del lavoro svolto dall'assistente non solo con gli istituti scolastici di riferimento ma anche con i referenti comunali e la famiglia del minore in quanto attori fondamentali per la realizzazione del più ampio Progetto di Vita del minore. L'operatore è infatti tenuto a mantenere contatti costanti con le famiglie tramite colloqui, telefonate o diario giornaliero e ad aggiornare costantemente la cartella utente di ogni minore preso in carico, che racchiude oltre agli elementi significativi emersi nel servizio di assistenza scolastica anche eventuali attività domiciliari e/o territoriali, al fine di garantire la completezza delle informazioni e contemporaneamente ridurre il rischio di dispersione.

Inoltre, affinché si ottenga un'effettiva inclusione scolastica e sociale del minore con disabilità, è necessario che i singoli interventi siano tra di loro coordinati cosicché l'insieme conduca ad un'adeguata ed efficiente risposta alle esigenze e bisogni del beneficiario e della sua famiglia. I piani di intervento condotti all'interno della scuola e le relative verifiche saranno condivisi, oltre che con gli attori sopra citati, anche con i servizi specialistici che hanno in carico i minori, quali la neuropsichiatria infantile territoriale e l'equipe operativa handicap nel rispetto della presa in carico multidisciplinare del minore disabile. Si prevede una condivisione di metodi e strategie, oltre che d'informazioni, anche con altri servizi interni o esterni alla Cooperativa, qual ora il minore godesse di una plurima presa in carico.



IL SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM IN NUMERI



ATTIVAZIONI NELL'ULTIMO TRIENNIO - AMBITO 12

a. s. 2021 - 2022					84
a. s. 2022 - 2023					100
a. s. 2023 - 2024					111



52 ASSISTENTI
APRILE 2025



4.737 ORE
MENSILI EROGATE
A. S. 2024 - 2025



273 ORE
DEDICATE ALLE EQUIPE
A. S. 2024 - 2025



330 ORE
FORMAZIONE ADP
A. S. 2024 - 2025



160 ORE MENSILI
COORDINAMENTO



56 ORE MENSILI
**SUPERVISIONE TECNICO-
PROGETTUALE**

SERVIZI MIGLIORATIVI E AGGIUNTIVI



Per garantire una presa in carico che guardi a tutti gli ambiti di vita del minore, e non solo a quello scolastico, la Cooperativa offre, in base alle competenze e caratteristiche personali, la possibilità di partecipare ad alcune attività e progetti specifici aggiuntivi, alcuni dei quali a pagamento salvo specifiche agevolazioni, quali:

- Consulenza agli insegnanti: il Coordinatore del servizio ad personam e un terapeuta dell'ambulatorio Spazio A (ambulatorio per l'autismo), offrono alle scuole del territorio attività di formazione e consulenza inerenti le strategie cognitivo-comportamentali funzionali all'apprendimento del minore con disabilità;
- Incontri di approfondimento con i genitori: attività di consulenza alle famiglie attraverso la condivisione delle strategie educative utilizzate dall'assistente Ad Personam in ambito scolastico al fine di favorire la generalizzazione delle competenze del minore;

- Attività estive di socializzazione: durante il periodo estivo vengono proposte attività di gruppo sul territorio con finalità ricreativa e socializzante suddivise per fasce d'età. A titolo esemplificativo il contesto ospitante può risultare la fattoria (Centro Terapeutico Specializzato in Terapia Assistita con l'animale) di Co.Ge.S.S. con sede a Idro, il minigolf di Manerba, il bowling di Mompiano; è prevista altresì una collaborazione con il Cai di Gavardo per escursioni in montagna;
- Cai Gavardo - "Progetto il sentiero di Cinzia": il progetto, attivo dal 2014, prevede il coinvolgimento di circa 20 soci del CAI Gavardo per lo sviluppo di attività di volontariato atte a favorire l'accesso in ambiente montano a persone con impaccio motorio, attraverso l'ausilio di una speciale carrozzina (Joelette). La collaborazione tra CAI e Co.Ge.S.S., attiva fin dall'avvio del progetto, prevede il coinvolgimento di utenti (minori e adulti) della Cooperativa in giornate dedicate e programmate;
- Spazio compiti: servizio educativo pensato per offrire ai bambini e ragazzi un ambiente stimolante dove svolgere i compiti scolastici in gruppo, accompagnati da educatori qualificati.
- Festa dei Bambini: laboratori, giochi e musica aperto a tutti i bambini del territorio per garantire uno spazio dedicato di inclusione e convivialità.
- Servizi rivolti ai minori: Poliblu e Fattoria la Mirtilla





RECAPITI COORDINATRICE SERVIZIO ADP

Dott.ssa Elisa Fusi



333 114 25 68



coordinatoreadp@coopcogess.org

RECAPITI VICE COORDINATRICE SERVIZIO ADP

Chiara Apollonio



345 613 30 66



vicecoordinatoreadp@coopcogess.org



9.2 SERVIZIO EDUCATIVO PER ATTIVITÀ A FAVORE DI MINORI E ADULTI CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DEL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA (MISURA B2 E B1 AREA SOCIOASSISTENZIALE)

Il servizio è rivolto alle persone con disabilità minori e adulte con necessità di sostegno elevato o molto elevato.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il Servizio comprende la progettazione e la realizzazione di interventi di tipo educativo, differenziati in base alla tipologia della disabilità, all'età e ai concreti bisogni della persona, per consentire la sua autonomia ed inclusione nel contesto familiare e di comunità. Gli obiettivi del Servizio Educativo sono:

- creare condizioni personali e ambientali, sia a livello di contesto di vita che a livello sociale, che tendano al miglior grado di Qualità della Vita possibile, sia nell'oggi che nella prospettiva della futura vita adulta;
- promuovere lo sviluppo, il consolidamento e/o il mantenimento delle proprie competenze in ambito di autonomia, comunicazione, formazione personale e relazionale;
- promuovere l'inclusione della persona nel proprio territorio;
- favorire opportunità di socializzazione;
- sostenere le risorse potenziali della famiglia supportandola nei compiti educativi;
- garantire ai caregiver familiari momenti di sollievo.

RISORSE UMANE



Le professionalità attualmente presenti all'interno del Servizio educativo sono:

- Coordinatore dei Servizi alla Persona, che si occupa della macro-gestione del Servizio e dei servizi e progetti della Cooperativa; si occupa inoltre della selezione, gestione e cura del personale;
- Coordinatore, che cura i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio (Comuni, Scuole NPI e EOH) e si occupa della progettazione organizzativa del servizio, del monitoraggio e della verifica degli interventi dei singoli operatori in termini qualitativi e quantitativi;
- Vicecoordinatore, a supporto del Coordinatore nella gestione del Servizio e responsabile delle sostituzioni degli operatori.
- Operatori, che definiscono e attuano il Progetto Educativo Individualizzato.

Nel caso i beneficiari del servizio educativo usufruissero anche di altri servizi gestiti da Co.Ge.S.S., la Cooperativa si impegna a garantire la stessa figura di riferimento così da consentire maggiore continuità nell'intervento.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

A seguito della scelta da parte del cittadino della Cooperativa Co.Ge.S.S. quale ente erogatore del servizio educativo si avviano le seguenti fasi:

1. Conoscenza del caso: Il Coordinatore del servizio incontrerà il Comune, nella sua persona di riferimento, per rilevare le seguenti informazioni: dati anagrafici, situazione familiare, dati scolastici/lavorativi, dati psico-fisici, risorse umane e materiali presenti nella rete, dati sociali e sul contesto extra-famigliare. Verranno raccolte le esigenze della persona e della famiglia, anche in merito alla disposizione oraria delle ore di intervento, così che la scelta dell'operatore sia il più possibile aderente ai bisogni della persona interessata.

2. Assegnazione operatore: a seguito dell'incontro conoscitivo, al fine di garantire un'adeguata presa in carico dei bisogni della persona, il Coordinatore del servizio procede all'assegnazione del caso all'operatore più idoneo nel rispetto della diversificazione degli interventi, favorendo la continuità della figura qual ora il caso fosse già noto.

3. Presentazione del caso all'operatore individuato: durante un incontro specifico tra Coordinatore del servizio ed operatore individuato, avviene la presentazione della persona tramite il passaggio di tutte le informazioni raccolte durante l'incontro conoscitivo.

4. Incontro di presentazione dell'operatore alla famiglia e all'assistente sociale comunale: incontro dedicato alla conoscenza tra operatore e famiglia, in cui vengono raccolte ulteriori informazioni relativamente alla persona con disabilità e alla sua famiglia, ivi comprese eventuali aspettative legate alla presa in carico da parte del servizio.

5. Avvio dell'incarico: all'operatore viene consegnata la modulistica necessaria alla progettazione/monitoraggio/verifica dell'intervento e alla rendicontazione delle ore di presenza.

MODALITÀ D'INTERVENTO, MONITORAGGIO E VERIFICA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMITTENZA

L'intervento educativo domiciliare/territoriale segue le seguenti fasi:

- **Fase di assessment:** l'operatore compila una griglia di osservazione dalla quale si rileveranno le funzionalità di base della persona in merito alla dimensione dell'autonomia, cognitiva, affettiva, relazionale e fisica. L'utilizzo degli strumenti di valutazione permette una chiara definizione degli obiettivi di lavoro, delle strategie da adottare per il loro perseguimento, nonché le tempistiche di attuazione e le relative modalità di monitoraggio e verifica.
- **Fase di Progettazione e presentazione:** a partire dagli esiti dell'assessment, viene formulato il Progetto personalizzato in raccordo con Servizi Sociali, famiglia ed eventuali altri attori specialistici; il progetto viene condiviso con tutti gli interessati e consegnato in forma scritta.
- **Fase dell'intervento e di monitoraggio:** in questa fase vengono attuate le attività educative per il raggiungimento degli obiettivi individuali e per la validazione degli esiti, per cui si avvale di appositi strumenti di monitoraggio che serviranno per le valutazioni in itinere e finali dell'intervento. Il monitoraggio avviene su ogni singolo obiettivo di lavoro e con l'utilizzo di specifici strumenti a seconda dell'obiettivo da monitorare. Oltre a questi strumenti viene utilizzato anche il Modulo Eventi, nel quale vengono riportati gli episodi significativi che si presentano e il Modulo Verbali, con il quale si registrano gli incontri di rete dedicati alla persona.
- **Fase di verifica degli esiti dell'intervento:** in questa fase l'operatore predispone la verifica del progetto registrando puntualmente gli esiti degli obiettivi, gli strumenti e le strategie utilizzate nonché eventuali barriere e facilitatori osservati durante l'intervento.
- **Fase di restituzione degli esiti:** il coordinatore del servizio insieme all'operatore di riferimento restituisce ai Servizi Sociali comunali e alla famiglia, gli esiti dell'intervento svolto. In questa fase si apre la riprogettazione dell'intervento. Nelle fasi di presentazione e di restituzione del progetto la famiglia compila il modulo di presa visione dello stesso, con il quale dichiara di aver ricevuto il piano di intervento, di dividerne gli obiettivi ed esplicita eventuali migliorie e suggerimenti da apportare al piano. Oltre alla verifica degli esiti d'intervento, il Coordinatore, costantemente, monitora e riporta l'operato degli operatori in termini quantitativi attraverso apposito foglio ore (firmato dalla famiglia) e gestionale della Cooperativa adottato per la registrazione e convalida dell'orario in cui si è prestato servizio e, in termini qualitativi, attraverso apposite schede di valutazione ed autovalutazione (SVO), incontri periodici individualizzati, registrazione di tutte le eventuali Criticità, Azioni Correttive o di miglioramento.

MODALITA' DI RACCORDO NELLA GESTIONE DELL'UTENZA E CONTATTI CON LE FAMIGLIE, I SERVIZI SOCIALI E LA RETE

La gestione del Servizio prevede la continua collaborazione tra il Coordinatore Servizi alla Persona e il Coordinatore, che direttamente interagisce con gli operatori, le famiglie e con gli attori costituenti l'équipe multidisciplinare.

L'équipe operativa attua attività di riflessione e monitoraggio sul lavoro svolto attraverso:

- Équipe periodiche;
- Incontri individualizzati con il coordinatore;
- Formazione e supervisione.

Si ritiene fondamentale la condivisione costante e continuativa del lavoro svolto dall'operatore, dei metodi e delle strategie adottate con i servizi sociali, specialistici e la famiglia in quanto attori fondamentali per la realizzazione del più ampio progetto di vita della persona. Si prevede una condivisione di metodi e strategie, oltre che d'informazioni, anche con altri servizi interni o esterni alla Cooperativa, qual ora il minore godesse di una plurima presa in carico.



INTERVENTI E PROPOSTE

- Intervento educativo: finalizzato allo sviluppo delle abilità della persona tenendo in considerazione la dimensione cognitiva, fisico-motoria, d'autonomia, relazionale ed affettiva.
- Intervento socializzante: finalizzato all'inclusione sociale della persona, al rafforzamento delle relazioni, alla sua autonomia all'interno del territorio e della comunità.
- Intervento orientativo: rivolto alla fascia giovane-adulta con la promozione d'interventi che possano supportare la famiglia e la persona stessa nell'orientamento verso un progetto di vita adulta.



ATTIVITÀ SPORTIVE



**CENTRO TERAPEUTICO
FATTORIA LA MIRTILLA
VIA VARGHE, IDRO**



CAMPI ESTIVI



SPAZIO COMPITI



LAB-OR E LABIS

RECAPITI SERVIZIO EDUCATIVO MINORI

COORDINATRICE SERVIZIO EDUCATIVO B2

Dott.ssa Elisa Fusi



333 114 25 68



coordinatoreadp@coopcogess.org

VICE COORDINATRICE SERVIZIO EDUCATIVO B2

Chiara Apollonio



345 613 30 66



vicecoordinatoreadp@coopcogess.org

COORDINATRICE SERVIZIO MISURA B1

Dott.ssa Cristina Baruzzi



342 547 11 65



misurab1@coopcogess.org

RECAPITI SERVIZIO EDUCATIVO ADULTI

COORDINATRICE SERVIZIO EDUCATIVO MISURA B2

Dott.ssa Mariavittoria Carli



347 622 49 75



coordinatoreservizi.a@coopcogess.org

COORDINATRICE SERVIZIO MISURA B1

Dott.ssa Cristina Baruzzi



342 547 11 65



misurab1@coopcogess.org



9.3 SERVIZI A SUPPORTO DELLA VITA INDIPENDENTE

Servizio educativo a supporto dei progetti di Dopo di noi e Servizio di Assistente personale a supporto dei Progetti di vita indipendente.

- **DDN:** il servizio è rivolto alle persone adulte con disabilità con necessità di sostegno intensivo;
- **PROVI:** il servizio è rivolto alle persone adulte la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Obiettivi **DDN:**

- garantire un futuro autonomo e inclusivo, anche dopo la scomparsa dei genitori o familiari;
- realizzare percorsi di vita indipendente;
- migliorare le relazioni sociali, l'autonomia personale e sociale, garantendo la salute e la cura;
- promuovere l'autodeterminazione.

Obiettivi **PROVI:**

- promuovere e sostenere la vita indipendente;
- promuovere l'autodeterminazione;
- promuovere l'inclusione sociale

RISORSE UMANE

Le professionalità attualmente presenti all'interno del Servizi al supporto alla vita indipendente sono:

- Coordinatore dei Servizi alla Persona, che si occupa della macro-gestione del Servizio e dei servizi e progetti della Cooperativa; si occupa inoltre della selezione, gestione e cura del personale;
- Coordinatore, che cura i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio (Comuni, EOH, Lavoro) e si occupa della progettazione organizzativa del servizio, del monitoraggio e della verifica degli interventi dei singoli operatori in termini qualitativi e quantitativi;
- Operatori, che definiscono e attuano il Progetto Educativo Individualizzato.

MODALITÀ D'ACCESSO AL SERVIZIO

A seguito della scelta da parte del cittadino della Cooperativa Co.Ge.S.S. quale ente erogatore del servizio al supporto alla vita indipendente si avviano le seguenti fasi:

- **Conoscenza del caso:** il Coordinatore, all'incontro con l'assistente sociale comunale, raccoglie tutti gli elementi che saranno fondamentali per la definizione dell'intervento e che vengono puntualmente registrate nel Modulo Informativo Utente (dati anagrafici, dati psicofisici con particolare attenzione alle patologie e allo stato di salute ma anche alle condotte comportamentali e le autonomie possedute, anamnesi familiare al fine di comprendere al meglio i rapporti interpersonali e la loro storia, dati relativi al contesto di vita al fine di comprendere l'eventuale necessità di supporto di ausili sanitari e/o tecnico-funzionali).
- **Assegnazione operatore:** a seguito dell'incontro conoscitivo, al fine di garantire un'adeguata presa in carico dei bisogni della persona, il Coordinatore del servizio procede all'assegnazione del caso all'operatore più idoneo nel rispetto della diversificazione degli interventi, favorendo la continuità della figura qual ora il caso fosse già noto.
- **Presentazione del caso all'operatore individuato:** durante un incontro specifico tra Coordinatore del servizio ed operatore individuato, avviene la presentazione della persona tramite il passaggio di tutte le informazioni raccolte durante l'incontro conoscitivo.
- **Incontro di presentazione dell'operatore alla persona (ed eventualmente alla famiglia) e all'assistente sociale comunale:** incontro dedicato alla conoscenza tra operatore e persona (ed eventualmente la famiglia), in cui vengono raccolte ulteriori informazioni, ivi comprese eventuali aspettative legate alla presa in carico da parte del servizio.
- **Avvio dell'incarico:** all'operatore viene consegnata la modulistica necessaria alla progettazione/monitoraggio/verifica dell'intervento e alla rendicontazione delle ore di presenza.

MODALITÀ D'INTERVENTO, MONITORAGGIO E VERIFICA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMITTENZA

L'intervento educativo segue le seguenti fasi:

- **Fase di assessment:** l'operatore compila una griglia di osservazione dalla quale si rileveranno le funzionalità di base della persona in merito alla dimensione dell'autonomia, cognitiva, affettiva, relazionale e fisica. L'utilizzo degli strumenti di valutazione permette una chiara definizione degli obiettivi di lavoro, delle strategie da adottare per il loro perseguimento, nonché le tempistiche di attuazione e le relative modalità di monitoraggio e verifica.
- **Fase di Progettazione e presentazione:** a partire dagli esiti dell'assessment, viene formulato il Progetto personalizzato in raccordo con Servizi Sociali, persona (eventualmente la famiglia) ed altri attori specialistici; il progetto viene condiviso con tutti gli interessati e consegnato in forma scritta.
- **Fase dell'intervento e di monitoraggio:** in questa fase vengono attuate le attività educative per il raggiungimento degli obiettivi individuali e per la validazione degli esiti, per cui si avvale di appositi strumenti di monitoraggio che serviranno per le valutazioni in itinere e finali dell'intervento. Il monitoraggio avviene su ogni singolo obiettivo di lavoro e con l'utilizzo di specifici strumenti a seconda dell'obiettivo da monitorare. Oltre a questi strumenti viene utilizzato anche il Modulo Eventi, nel quale vengono riportati gli episodi significativi che si presentano e il Modulo Verbali, con il quale si registrano gli incontri di rete dedicati alla persona.
- **Fase di verifica degli esiti dell'intervento:** in questa fase l'operatore predispone la verifica del progetto registrando puntualmente gli esiti degli obiettivi, gli strumenti e le strategie utilizzate nonché eventuali barriere e facilitatori osservati durante l'intervento.
- **Fase di restituzione degli esiti:** il coordinatore del servizio insieme all'operatore di riferimento restituisce ai Servizi Sociali comunali e alla persona (eventualmente la famiglia), gli esiti dell'intervento svolto. In questa fase si apre la riprogettazione dell'intervento. Nelle fasi di presentazione e di restituzione del progetto la persona compila il modulo di presa visione dello stesso, con il quale dichiara di aver ricevuto il piano di intervento, di dividerne gli obiettivi ed esplicita eventuali migliorie e suggerimenti da apportare al piano. Oltre alla verifica degli esiti d'intervento, il Coordinatore, costantemente, monitora e riporta l'operato degli operatori in termini quantitativi attraverso apposito foglio ore (firmato dalla famiglia) e gestionale della Cooperativa adottato per la registrazione e convalida dell'orario in cui si è prestato servizio e, in termini qualitativi, attraverso apposite schede di valutazione ed autovalutazione (SVO), incontri periodici individualizzati, registrazione di tutte le eventuali Criticità, Azioni Correttive o di miglioramento.

MODALITA' DI RACCORDO NELLA GESTIONE DELL'UTENZA E CONTATTI CON LE FAMIGLIE, I SERVIZI SOCIALI E LA RETE



La gestione del Servizio prevede la continua collaborazione tra il Coordinatore Servizi alla Persona e il Coordinatore, che direttamente interagisce con gli operatori, eventualmente le famiglie e con gli attori costituenti l'équipe multidisciplinare.

L'équipe operativa attua attività di riflessione e monitoraggio sul lavoro svolto attraverso:

- Équipe periodiche
- Incontri individualizzati con il coordinatore;
- Formazione e supervisione.

Si ritiene fondamentale la condivisione costante e continuativa del lavoro svolto dall'operatore, dei metodi e delle strategie adottate con i servizi sociali, specialistici ed eventualmente la famiglia in quanto attori fondamentali per la realizzazione del più ampio Progetto di Vita della persona. Si prevede una condivisione di metodi e strategie, oltre che d'informazioni, anche con altri servizi interni o esterni alla Cooperativa, qual ora il minore godesse di una plurima presa in carico.

INTERVENTI

Al fine promuovere la vita indipendente, sia nei progetti Dopo di Noi che di Vita indipendente, mette a disposizione risorse materiali e umane. Come prestazione aggiuntiva e migliorativa viene messa a disposizione la figura professionale dello psicologo, con la finalità di accompagnamento e supporto della persona e/o del contesto familiare,



**APPARTAMENTO AGNOSINE
PALESTRA DI AUTONOMIA**



**CURA DELLA
PROPRIA SALUTE**



**AUTONOMIE
NELL'UTILIZZO DEI
TRASPORTI**



**OCCASIONI DI
SOCIALIZZAZIONE**



**AUTONOMIE
DOMESTICHE**



IGIENE PERSONALE

RECAPITI COORDINATRICE SERVIZI ALLA PERSONA

Dott.ssa Mariavittoria Carli



347 622 49 75



dopodnoi@gmail.com

coordinatoreservizi.a@coopcogess.org

10. ALLEGATI

- Questionario di soddisfazione famiglie - Servizio di Assistenza ad Personam
- Questionario di soddisfazione famiglie - Servizio Dopo di Noi
- Questionario di soddisfazione operatori
- Moduli reclami - apprezzamenti - segnalazioni

